



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA GIUGNO-LUGLIO 2026

OMAGGIO

Bruce LaBruce

FESTIVAL CINEMAMBIENTE

29ª edizione

CROSSROADS

Derek Jarman

CULT!

Due film di Sono Sion



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Il programma di giugno del Cinema Massimo attraversa il cinema come spazio di contaminazione tra arti, immaginari e forme del racconto, costruendo un percorso che intreccia autori radicali e film di culto.

Al centro del mese, un omaggio a Bruce LaBruce, figura irriverente e provocatoria del cinema contemporaneo, con quattro suoi film accostati ad altrettanti titoli che ne hanno ispirato l'universo estetico e narrativo. Un dialogo tra influenze, riferimenti e riscritture che permette di esplorare il cinema come gesto libero, politico e profondamente cinefilo.

La velocità e il mito delle competizioni automobilistiche animano invece una rassegna realizzata in occasione della mostra "I nemici del Drake" del MAUTO: una selezione di film dedicati alle automobili da corsa, tra adrenalina, rivalità e racconti di uomini e macchine entrati nell'immaginario collettivo.

Il dialogo con il territorio prosegue con una rassegna ispirata ai costumi esposti alla Reggia di Venaria per la mostra "Regine in scena", dove il cinema incontra la storia, il teatro e la moda attraverso personaggi e figure femminili che hanno lasciato il segno sullo schermo.

Un altro percorso nasce invece dalla mostra che il Museo del Cinema dedica a Eni: in programma capolavori come *Ossessione*, *La Dolce Vita*, *A ciascuno il suo* e *Cani arrabbiati*, opere che raccontano trasformazioni sociali, desideri e contraddizioni dell'Italia del dopoguerra.

A completare il programma, una selezione di film della stagione appena conclusa che non sono ancora stati proiettati al Massimo, e che si propone come occasione per recuperare opere importanti e sguardi autoriali.

Evento speciale sarà, infine, la sonorizzazione dal vivo del cortometraggio *It Happened By Chance – Vol. 9* di Derek Jarman, affidata a John Lee Bird e Fabrizio Modonese Palumbo con ospite alla voce e al flauto Francesca Sebastian Puopolo: un incontro tra immagini e musica che restituisce al cinema la dimensione unica dell'esperienza dal vivo.

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian

In copertina: *La Dolce Vita* di Federico Fellini



Sommario

02 Prossimamente in sala 1 e 2

04 Omaggio

Bruce LaBruce

07 Crossroads

Derek Jarman

08 A schermo pieno

Eni nel cinema italiano

09 I Nemici del Drake

Cinema e automobili

11 Omaggio

Jessica Sarah Rinland

12 Regine in scena

Riflessi sul grande schermo

14 Rassegna

Racconti per l'estate

16 Festival CinemAmbiente

29ª edizione

17 Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

18 VO

Il grande cinema in versione originale

19 Cult!

Due film di Sono Sion

20 I Leoni di Venezia

Kieslowski e Olmi

21 Doc.

Una cosa vicina

Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

22 Retrospettiva

My Name Is Orson Welles

24 ANCR presenta

Ritorno a Teruel – A novant'anni dalla guerra di Spagna

25 CAP presenta

Omaggio a Tullio Pinelli

26 CAP presenta

Il mondo fuori

28 Cine VR

30 Calendario

32 Eventi



www.facebook.com/cinemamassimo



instagram.com/cinemamassimo.torino/

SALA UNO - SALA DUE

Incontri in programma

Anna Di Francisca

La bolla delle acque matte

(Italia/Slovenia 2026, 108', DCP, col.)

Un piccolo isolato borgo di montagna ferito da un terribile terremoto. Le paludi della burocrazia ne impediscono la rinascita. Il sogno di Lorenzo è quello di aprire un ristorante i cui sapori misteriosi ed evocativi possano trasformare un grigio presente in un domani colorato e multietnico. Dopo aver superato conflitti, aggressioni, pregiudizi e smantellato piantagioni d'oppio, Lorenzo con i suoi cuochi ci farà viaggiare attraverso ricette umbro-senegalesi-pakistane.

🕒 **Mer 10 giugno, h. 20.30 – Incontro con Anna Di Francisca, Fausto Russo Alesi, Kel Giordano**
Ven 12 giugno, h. 16.00/Sab 13 giugno, h. 18.30/Mar 16 giugno, h. 16.00

Farian Sabahi

Ivana

(Italia 2026, 23', DCP, col.)

Capelli rossi cotonati, occhi verdi, trucco impeccabile. Ivana è un personaggio felliniano. La sua è una storia di povertà, violenza sessuale e malattia, ma anche una storia di riscatto: trova lavoro, fa il mutuo e compra casa, si sposa e ha una figlia. Nel 1933 la giovane e bella Iole, madre di Ivana, si innamora di un marinaio napoletano, quasi ogni sera percorre il sentiero che da Varigotti porta alla stazione militare tra Varigotti e Noli. Quando rimane incinta, il bel marinaio torna a Napoli dalla moglie. A Varigotti, quando Ivana ha sette anni, la mamma si sposa con un uomo violento, che abusa della figliastra.

🕒 **Lun 15 giugno, h. 21.00 – Al termine incontro con Farian Sabahi – Ingresso libero**

Gianfranco Pannone

Devozioni

(Italia 2026, 80', DCP, col.)

Un convento francescano dove vivono solo due monaci e un uomo che si è dato la missione di salvarlo; una poetessa che, ormai adulta, ha incontrato Cristo fino a costruire un santuario in suo onore; due fratelli sulle tracce di Pasolini nel paese dove il regista girò parte del Vangelo secondo Matteo; un bambino miracolato da una figura che il popolo considera santa; una cantante e ricercatrice sulle orme delle antiche melodie popolari. Nella Lucania appenninica, Pannone va in cerca di una spiritualità che i nostri tempi sembrano aver smarrito.

🕒 **Mer 17, h. 20.30 – Al termine incontro con Gianfranco Pannone**

Gioia Magrini

Tullio Kezich. A proposito di me

(Italia 2021, 60', DCP, col.)

Avvalendosi del materiale di archivio dell'Istituto Luce, e attraverso brani tratti da testi autobiografici e interviste di repertorio, il documentario ripercorre, a mo' di una vera e propria "autobiografia", la vita e la carriera di Tullio Kezich, ridando voce alla sua grande personalità culturale e artistica, e permettendoci di riscoprire la quantità multiforme di progetti che ha saputo realizzare come critico cinematografico, sceneggiatore, produttore, scrittore e drammaturgo.

🕒 **Ven 19 giugno, h. 20.30 – Incontro con Alessandra Levantesi Kezich e Gioia Magrini**
Da Sab 20 a Lun 22 giugno, h. 16.00/ Mer 24, Ven 26, Sab 27 giugno, h. 16.00



Alessandro D'Alatri

Senza pelle

(Italia 1994, 100', DCP, col.)

Riccardo e Gina sono felicemente sposati con un figlio. Lui fa l'autista e lei è impiegata alle poste. Vivono una vita di risparmi e di rinunce, ma sereni. Un giorno entra nella loro vita Saverio, un ragazzo dal carattere difficile e debole psicologicamente. Saverio si innamora di Gina e comincia sistematicamente una corte che diventa troppo insistente.

🕒 **Mar 23 giugno, h. 20.30**



Ettore Scola

Gente di Roma

(Italia 2003, 100', DCP, col.)

Dall'alba al tramonto di una giornata qualsiasi nella capitale seguiamo il percorso e i passeggeri di un bus guidato da un'autista ed entriamo nelle vite di persone che frequentano spazi e luoghi della città.

Ettore Scola torna a parlare di quella che è divenuta la sua città fondendo fiction e documentario.

🕒 **Mar 7 luglio, h. 20.30**

SNCCI al cinema Massimo

Prosegue la collaborazione tra Museo Nazionale del Cinema e Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. I critici del Sncci, associazione affiliata alla *Fédération internationale de la presse cinématographique* nata nel 1971 per valorizzare, difendere e divulgare la funzione culturale della critica cinematografica, presenteranno alcuni dei film programmati al Cinema Massimo. I critici si alterneranno in sala per introdurre titoli in prima visione e di particolare valore artistico e autoriale. La squadra è composta da Carlo Griseri, fiduciario della sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Alessandro Amato, Christian D'Avanzo, Andreina Di Sanzo, Fabrizio Dividi, Giuseppe Gariazzo, Giorgio Manduca, Massimo Quaglia, Davide Stanzione e Fabio Zanello.

Ogni martedì, un critico introdurrà uno degli spettacoli delle 18.00/18.30 in programma nelle sale di prima visione

Omaggio

Bruce LaBruce

8 - 15 giugno

Un omaggio a Bruce LaBruce, maestro del cinema queercore, rappresentante del New Queer Cinema realizzato in collaborazione con il Sicilia Queer FilmFest di Palermo.

In programma quattro film del regista canadese associati a quattro film che lo hanno ispirato e che in qualche modo rappresentano un controcampo. Bruce LaBruce sarà a Torino per introdurre i primi due film (il suo esordio al lungometraggio, *No Skin Off My Ass!* e il successivo *The Raspberry Reich*).



Robert Altman

Quel freddo giorno nel parco (That Cold Day in the Park)

(Canada 1969, 105', Hd, col., v.o. sott. it.)

Una donna nubile (Sandy Dennis) accoglie nella sua casa di Vancouver un giovane senza fissa dimora (Michael Burns). All'inizio sembra disinteressata, ma ben presto se ne infatua morbosamente, arrivando a tentare di sequestrarlo in casa dopo un tentativo di fuga. Epilogo tragico.

🕒 **Lun 8, h. 18.00 – Il film sarà introdotto da Bruce LaBruce**

Bruce LaBruce

No Skin Off My Ass

(Canada 1991, 93', DCP, col., v.o. sott. it.)

Un parrucchiere solitario guarda la sigla di *Quel freddo giorno nel parco*, poi si reca in un parco del quartiere per invitare a casa sua uno skinhead emarginato, apparentemente muto; il film offre così un modello per scene di sesso esplicito intrecciate a un messaggio politico radicale.

🕒 **Lun 8, h. 20.30 – Il film sarà introdotto da Bruce LaBruce**

Dušan Makavejev

W.R. Mysteries of the Organism (W.R. – Mysteries Of The Organism)

(Yugoslavia/Germania 1971, 81', Hd, col., v.o. sott. it.)

Quattro film in uno: un documentario sugli Stati Uniti dei primi anni '70; un film didattico su Wilhelm Reich; un film su una marxista jugoslava che invoca l'amore libero nello spirito del comunismo; un saggio sul rapporto tra eros e rivoluzione. I numerosi fili si congiungono in un montaggio analitico-satirico, anche se "sotto la spensierata frivolezza e l'umorismo si nasconde un intento ideologico più serio: l'opposizione a tutti i sistemi sociali oppressivi.

🕒 **Mar 9, h. 18.30 – Il film sarà introdotto da Bruce LaBruce**

Bruce LaBruce

The Raspberry Reich

(Germania/Canada 2004, 90', Hd, col., v.o. sott. it.)

Berlino. Un gruppo di terroristi che si rifà ai dettami 'radical chic' ha deciso di mettere in atto una rivoluzione omosessuale. A capo del movimento c'è Gudrun, attivista e seguace di Wilhelm Reich, convinta che attraverso la distruzione della monogamia e dell'eterosessualità le masse saranno finalmente libere. La prima missione del gruppo sarà il rapimento di Patrick, il figlio di un ricco banchiere, ma i piani non andranno secondo quanto stabilito.

🕒 **Mar 9, h. 20.30 – Il film sarà introdotto da Bruce LaBruce**

Mario Bava

Terrore nello spazio

(Italia/Spagna 1965, 88', DCP, col.)

Le astronavi Argos e Galliot in orbita attorno al pianeta Aura captano misteriosi segnali che lascerebbero supporre la presenza di una vita intelligente. Un campo magnetico costringe gli astronauti ad atterrare sul pianeta Aura, ma durante la manovra, la Argos perde i contatti con la Galliot ed il suo equipaggio cade in preda ad una temporanea follia. Tratto dal romanzo *Una notte di 21 ore* di Renato Pestrinero. Copia proveniente da CSC-Cineteca Nazionale.

🕒 **Sab 13, h. 18.30**

Bruce LaBruce**L.A. Zombie****(Usa/Germania 2020, 106', Hd, col., v.o.)**

Uno zombie alieno emerge dall'Oceano Pacifico. Tra le montagne un surfer gli offre un passaggio sul suo furgone. Hanno un terribile incidente stradale nel quale il giovane viene catapultato in mezzo alla strada e muore. La misteriosa creatura con un atto promiscuo lo fa tornare in vita, poi abbandona la scena dell'incidente e arriva a Los Angeles. A questo punto un dubbio si insinua: si tratta davvero di uno zombie alieno o semplicemente di un vagabondo schizofrenico in preda alle allucinazioni?

🕒 **Sab 13, h. 20.30****Don Siegel****La notte brava del soldato Jonathan (The Beguiled)****(Usa 1971, 109', Hd, col., v.o. sott. it.)**

Nel corso della guerra di secessione il soldato nordista John McBurney (Clint Eastwood) viene ferito in territorio sudista. Soccorso da una bambina viene da lei portato nel vicino istituto tutto femminile in cui viene curato e nascosto dai nemici. Attira però l'attenzione della direttrice, della sua vice e di una delle ragazze, ognuna delle quali lo vorrebbe per sé. Ispirato al romanzo di Thomas Cullinan.

🕒 **Lun 15, h. 18.00****Bruce La Bruce****The Misandrists****(Germania 2016, 91', DCP, col., v.o. sott. it.)**

Da qualche parte in Germania, in Ger(wo)many nell'originale, nel 1999. Volker, giovane dell'estrema sinistra berlinese ferito a una gamba e inseguito dalla polizia, esce dal bosco e si imbatte in due studentesse che si stanno baciando. Isolde lo accoglie e convince Hilde a nascondere nello scantinato di un grande edificio isolato in campagna. Si tratta di un istituto dove vivono le otto allieve di una comunità femminile che si prepara alla rivoluzione finale contro il patriarcato e per un nuovo ordine mondiale di sole donne.

🕒 **Lun 15, h. 20.30**

Crossroads

Derek Jarman**12 giugno**

Sonorizzazione dal vivo a cura di John Lee Bird & Fabrizio Modonese Palumbo con ospite alla voce e al flauto Francesca Sebastian Puopolo, del cortometraggio *It Happened By Chance – Vol. 9* (collected shots and snippets, 1981, 35') di Derek Jarman cui sarà affiancato il cortometraggio *Death Dance* (1973, 15').

L'artista visuale, performer e musicista inglese John Lee Bird (anche membro della band punk-cabaret Slapper) e Fabrizio Modonese Palumbo (membro fondatore di cult bands quali Larsen e Blind Cave Salamander) sono un duo queer autore del recente album *Think Pink* (uscito per l'etichetta americana di musica sperimentale e di ricerca Erototox Decodings). L'album che vede la partecipazione di Xiu Xiu, Paul Beauchamp, Julia Kent e Simon Fisher Turner (regolare collaboratore di Jarman e autore della colonna sonora originale di *Blue*) è un omaggio a "Saint Derek Jarman" e tutte le persone queer che hanno plasmato e formato l'essere dei suoi autori. Finora il duo si è esibito dal vivo nel Regno Unito e in Italia, partecipando a eventi artistici e di moda e a spettacoli al party queer mensile Knickers (Londra) e al concerto sold-out per il 40° anniversario dello storico "Pit and Perverts" all'Electric Ballroom di Londra. Attualmente stanno lavorando a nuovo materiale.

La sonorizzazione sarà preceduta dalla presentazione del volume *Blue* trascrizione dell'omonimo film del 1993, anno precedente alla morte di Derek Jarman. *Blue* è un'opera d'arte audace e appassionata. Il film e il suo script rappresentano una risposta potente alla mancanza di impegno delle istituzioni di fronte alla crisi legata all'AIDS. L'edizione italiana di Axis Axis consiste della traduzione italiana del testo originale effettuata da Fabrizio Modonese Palumbo, Francesca Sebastian Puopolo ed Ernesto Tomasini per lo spettacolo dal vivo con Simon Fisher Turner, Francesca Sebastian Puopolo, Ernesto Tomasini, proposto in anteprima al Cinema Massimo il 22 Maggio 2024, rivista e revisionata da Rachele Cinerari e Federico Antonini.

La Presentazione è a cura di James Mackay (Basilisk Communications, produttore di *Blue* e di altri film di Jarman), Fabrizio Modonese Palumbo e Achille Filippini (Axis Axis).

🕒 **Ven 12, h. 21.00 – Ingresso 7,50****A, a.**

A schermo pieno

Eni nel cinema italiano

15 - 29 giugno

In occasione dell'apertura della mostra **A schermo pieno. Eni nel cinema italiano** (Mole Antonelliana 21 maggio – 24 agosto) proponiamo una breve rassegna di film che hanno contribuito a rappresentare l'Italia del progresso e del "boom economico" tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento. Luchino Visconti, Federico Fellini, Mario Bava, elio Petri hanno fotografato il nostro Paese interessato da un profondo cambiamento sociale.

Mario Bava
Kidnapped – Cani arrabbiati
(Italia 1974, 93', Hd, col.)

Una banda di criminali, durante una rapina fallita, prende in ostaggio una donna, un uomo e un bambino malato, e si imbarca in una fuga carica di tensione. Allontanandosi da quello che è il suo stile visivo più audace, Bava gioca sull'azione claustrofobica e su una tensione serrata, che si intensificano fino a un finale inatteso e indimenticabile.

🕒 Lun 15, h. 16.00/Mer 17, h. 18.00

Luchino Visconti
Osessione
(Italia 1943, 135', DCP, b/n)

Il giovane vagabondo Gino Costa si ferma in una locanda lungo il fiume Po per cercare ristoro e conosce Giovanna, che cede al fascino rude dell'uomo. I due, divenuti segretamente amanti, decidono di ordire un piano diabolico per sbarazzarsi del marito della donna, l'aggressivo proprietario della pensione. Esordio di Luchino Visconti che apre la strada al Neorealismo italiano ispirandosi al romanzo *Il pastino suona sempre due volte* di James M. Cain.

🕒 Mar 16, h. 16.00/Dom 28, h. 20.30

Federico Fellini
La Dolce Vita
(Italia 1960, 174', DCP, b/n)

Marcello è un annoiato giornalista, che bazzica Via Veneto e dintorni a stretto contatto con un ambiente mondano e raffinato pieno di seduzioni e lustrini, dissipando il tempo e lasciandosi andare a un'inconcludenza generale che lo spinge verso la scontentezza di sé. Intorno a lui dive giunoniche (Anita Ekberg), padri suicidi e una fanciulla enigmatica. Sceneggiato da Federico Fellini, Tullio Pinelli, Brunello Rondi ed Ennio Flaiano.

🕒 Mer 17, h. 20.00/Dom 28, h. 16.30

Elio Petri
A ciascuno il suo
(Italia 1967, 99', DCP, col.)

In un paese siciliano, il farmacista Manno e il dottor Roscio vengono brutalmente uccisi. La polizia arresta dei sospetti, ma il professore liceale Paolo Laurana, amico dei due assassinati, è convinto che si tratti solo di capri espiatori e che dietro il duplice omicidio si nasconde una realtà più complessa. Aiutato nelle sue indagini da Luisa, moglie di Roscio, Paolo dovrà scontrarsi con l'avvocato Rosello, ambiguo e losco cugino della donna. Dal romanzo di Leonardo Sciascia.

🕒 Mar 23, h. 16.00/Lun 29, h. 20.30

I Nemici del Drake

Cinema e automobili

18 - 22 giugno

In collaborazione con il MAUTO, una rassegna che accompagna la mostra *I Nemici del Drake. Enzo Ferrari e le scuderie inglesi* (fino al 10 ottobre 2026) per raccontare il mondo delle competizioni sportive attraverso cinque film iconici: *Linea rossa 7000* (1965) di Howard Hawks, *Grand Prix* (1966) di John Frankenheimer, *Le 24 ore di Le Mans* (1971) di Lee H. Katzin, *Rush* (2013) di Ron Howard e *Le Mans '66 – La grande sfida* (2019) di James Mangold.

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE



John Frankenheimer
Grand Prix
(Usa 1966, 175', Hd, col., v.o. sott. it.)

Dopo una spettacolare collisione tra il pilota americano Pete Aron e l'inglese Scott Stoddard, al Gran Premio di Formula Uno di Montecarlo, la lotta per il titolo mondiale si consuma tra Pete, l'italiano Barlini e il francese Sarti. Frankenheimer utilizzò tecniche di assoluto rilievo per l'epoca, come lo split screen e con le macchine da presa posizionate a bordo delle vetture per intensificare il pathos.

🕒 Gio 18, h. 20.00– Introduzione a cura di Carlo Cavicchi e Mario Donnini
Sab 20, h. 17.45

James Mangold**Le Mans '66 – La grande sfida**

(Usa 2019, 152', Hd, col., v.o. sott. it.)

Carroll Shelby (Matt Damon) è il pilota che nel '59 ha vinto la 24 ore di Le Mans, la più ardua delle gare automobilistiche. Quando scopre di non poter più correre per una grave patologia cardiaca si dedica a progettare e vendere automobili. Con lui c'è il suo fedele amico e collaudatore Ken Miles (Christian Bale), dotato di uno spiccato talento per la guida, ma anche di un carattere complicato.

🕒 Ven 19, h. 15.30/Dom 21, h. 15.30

Lee H. Katzin**Le 24 ore di Le Mans (Le Mans)**

(Usa 1971, 106', Hd, col., v.o. sott. it.)

Michael Delaney (Steve McQueen) giunge a Le Mans per partecipare alla "24 ore", una delle più massacranti e insidiose corse automobilistiche del mondo. La sua ansia interiore è accresciuta dalla presenza tra gli spettatori della vedova di Belgetti, un pilota morto l'anno precedente su quello stesso circuito in un incidente nel quale rimase coinvolto. Girato sul circuito di Le Mans, fra incidenti automobilistici mozzafiato e momenti da batticuore.

🕒 Ven 19, h. 18.30/Dom 21, h. 20.45

Howard Hawks**Linea rossa 7000**

(Usa 1965, 110', Hd, col., v.o. sott. it.)

Presso il circuito automobilistico di Daytona, la vita del pilota James Marsh (James Caan) procede tra incidenti, coraggio, innamoramenti e paura della morte. Terz'ultimo film di Howard Hawks, sorta di autoremake de *L'urlo della folla* (1932), è un gelido e realistico apologo sul mondo delle corse automobilistiche, dove il rischio di morire in un incidente fatale è una possibilità accettata.

🕒 Sab 20, h. 15.30/Lun 22, h. 18.00

Ron Howard**Rush**

(Usa 2013, 123', Hd, col., v.o. sott. it.)

Nel 1976 due tra i migliori piloti di Formula 1, Hunt (Chris Hemsworth) e il più schivo e professionale Lauda (Daniel Brühl), si trovano più volte l'uno di fronte all'altro durante il campionato mondiale. Lauda in Germania rimane vittima di un terribile incidente ma questo non basta per fermarlo. La sfida per la vittoria, dunque, combacerà con l'ultimo Gran Premio, in Giappone.

🕒 Dom 21, h. 18.15/Lun 22, h. 15.30



Omaggio

*Jessica Sarah Rinland***19, 20** giugno

Jessica Sarah Rinland è una regista argentino-britannica. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui una menzione speciale al Locarno Film Festival, il premio per il miglior film al Documenta di Madrid, il primo premio alla BIM di Buenos Aires e l'Harold and Arlene Schnitzer Prize in the Visual Arts del Massachusetts Institute of Technology. Retrospective dei suoi film sono state proiettate all'Open City Documentary Film Festival, all'ArCADoc, al London Short Film Festival e al Flaherty Film Seminar. I suoi lavori fanno parte delle collezioni del British Film Institute.

Monólogo Colectivo

(Argentina/Gran Bretagna 2024, 109', DCP, col., v.o. sott. it.)

La messa in scena di momenti intimi e frammentati che si svolgono negli zoo e nei centri per la cura degli animali in tutta l'Argentina. Man mano che la storia di queste istituzioni viene raccontata, i lavoratori si prendono cura degli ultimi animali in cattività giorno e notte, mantenendo con loro un legame reciproco che trascende i confini immaginati tra uomo e animale.

🕒 Ven 19, h. 20.45 – Al termine incontro con Jessica Sarah Rinland

Those That, at a Distance, Resemble Another

(Gran Bretagna/Argentina/Spagna 2019, 67', DCP, col., v.o. sott. it.)

Con una zanna d'avorio di elefante come protagonista, *Those That, at a Distance, Resemble Another* riflette sull'infinita materialità della conservazione museale ed ecologica, invitando a una riflessione sulle forme di rappresentazione, sulle repliche e sulle incarnazioni di vari materiali, discipline e istituzioni. Scultura raffigurante una replica in ceramica di una zanna, conservata al Museo di Storia Naturale di Londra.

🕒 Sab 20, h. 21.00 – Al termine incontro con Jessica Sarah Rinland



Regine in scena

Riflessi sul grande schermo

22 - 29 giugno

In collaborazione con il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude e in occasione della mostra *Regine in scena. L'arte del costume italiano tra cinema e teatro* (Reggia di Venaria fino al 6 settembre), proponiamo al cinema Massimo una rassegna che prevede la proiezione di quattro film che mostrano sul grande schermo alcuni dei costumi esposti nella mostra.

La Venaria Reale



Gianluca Jodice

Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta

(Italia/Francia 2024, 101', DCP, col., v.o. sott. it.)

I pochi mesi in cui Maria Antonietta e Luigi XVI vennero incarcerati con i loro due figli in un castello alle porte di Parigi, in attesa di essere giustiziati. Un tempo breve, condensato, dove tra violenze e vessazioni, tutte le maschere caddero: quella dei due reali come figure pubbliche e private; quelle dell'antico regime; quelle della Storia che voltò pagina. Opera seconda di Jodice. Con Guillaume Canet e Mélanie Laurent.

🕒 **Lun 22, h. 20.30**

Ven 26, h. 21.00 – Introduzione a cura di Massimo Cantini Parrini

Pier Paolo Pasolini

Medea

(Italia/francia/Germania 1969, 118', DCP, b/n)

La maga Medea (Maria Callas) aiuta Giasone nella conquista del Vello d'Oro, in grado di donare potenza e fertilità. I due si sposano e nascono due figli. Ma Giasone, dopo qualche anno, mostra di volerla lasciare per sposare Glauce, la figlia del re di Corinto. Medea sembra rassegnarsi, in realtà provoca subito dopo, con la magia, la morte della rivale. Poi uccide i suoi figli in segno di vendetta.

🕒 **Mar 23, h. 18.00/Ven 26, h. 16.00**

Sofia Coppola

Marie Antoinette

(Usa/Francia/Giappone 2006, 125', Hd, col., v.o. sott. it.)

Austria, 1768: Maria Antonietta viene promessa in sposa, a poco più di 13 anni, al Delfino di Francia per suggellare un patto politico tra i due Paesi. Qualche tempo dopo la ragazzina lascia la madre, la Sovrana d'Austria Maria Teresa, e tutti gli affetti famigliari per raggiungere la corte di Versailles, luogo di formalità e rigide regole che la giovane ignora e deve apprendere in un mondo che sta velocemente andando verso il suo stesso tracollo.

🕒 **Mar 23, h. 20.30** – Introduzione a cura di Elisa Giordano

Ven 26, h. 18.15

J.L. Mankiewicz

Cleopatra

(Usa 1963, 243', Hd, col., v.o. sott. it.)

Divenuta regina d'Egitto grazie all'intervento di Cesare (Rex Harrison), Cleopatra (Elizabeth Taylor) ne diviene l'amante e da lui avrà anche un figlio. Morto Cesare, Cleopatra si innamora di Antonio (Richard Burton) che per lei è disposto a sfidare l'ambizioso e prepotente Cesare Augusto (Roddy McDowall). Dopo la sconfitta subita alla battaglia di Azio, Antonio decide di uccidersi e Cleopatra lo segue, facendosi mordere volontariamente da un serpente.

🕒 **Sab 27, h. 16.00/Lun 29, h. 16.00**



Rassegna

Racconti per l'estate

30 giugno - 8 luglio

Otto film per chiudere la stagione cinematografica e ripercorrerla attraverso titoli che, a nostro giudizio, meritano di essere rivisti o visti per la prima volta, con la distensione che il periodo estivo regala.

Fiorenza Infascelli
La camera di consiglio
(Italia 2025, 107', DCP, col.)

Dopo un anno e dieci mesi del Maxiprocesso per crimini di mafia che si è svolto a Palermo, dove per la prima volta lo Stato è riuscito a infliggere una condanna collettiva a Cosa Nostra, l'11 novembre 1987 la corte si riunisce in camera di consiglio. Otto giurati, blindati in un appartamento-bunker del carcere dell'Ucciardone, devono decidere condanne e assoluzione per oltre 460 imputati.

🕒 **Mar 30 giugno, h. 18.00/Sab 4 luglio, h. 16.00**

Robert Zemeckis
Here
(Usa 2024, 104', DCP, col, v.o. sott. it.)

Un terreno preistorico, e la casa che sorgerà su quel terreno. Quella casa ospiterà generazioni di famiglie, dall'homo sapiens agli indigeni ai coloni, fino ad un nucleo domestico contemporaneo. E nel salotto di quella casa scorreranno vite sempre diverse e sempre uguali, popolate da mariti, mogli, figli, nonni, nipoti.

🕒 **Mar 30 giugno, h. 20.30/Sab 4 luglio, h. 18.30**

Margherita Spampinato
Gioia mia
(Italia 2025, 90', DCP, col.)

Nico è un bambino di oggi, dipendente dal telefono e con lo smalto sulle unghie. All'improvviso viene strappato al suo mondo "del nord" per passare un mese d'estate in Sicilia, in compagnia dell'anziana zia Gela, che non ha il wifi né l'aria condizionata. Ci sono solo i giochi di carte, l'adorabile cagnolino Frank, e un condominio intero popolato di nonne e nipoti. Con dolori simili nel cuore, dovranno cercare un linguaggio comune.

🕒 **Mer 1° luglio, h. 16.30/Dom 5 luglio, h. 18.00**

Gus Van Sant
Il filo del ricatto (Dead Man's Wire)
(Usa 2025, 105', DCP, col., v.o. sott. it.)

La mattina dell'8 febbraio 1977, Anthony Kiritsis entra nell'ufficio del presidente della Meridian Mortgage Company e prende in ostaggio il figlio e socio in affari, Richard O. Hall, legandogli al collo un cavo teso collegato al grilletto di un fucile. Chiede cinque milioni di dollari, come risarcimento per essere stato ingannato dall'agenzia e derubato del profitto che avrebbe fatto vendendo il suo terreno se la Meridian Mortgage non lo avesse deliberatamente ostacolato.

🕒 **Mer 1° luglio, h. 18.30/Lun 6 luglio, h. 16.00**

Maggie Gyllenhaal
La sposa! (The Bride)
(Usa 2026, 126', DCP, col., v.o. sott. it.)

Chicago, 1936. Frankenstein vaga da oltre un secolo in preda a una divorante solitudine. La sua unica speranza è Euphronious, visionaria scienziata a cui chiede di 'creargli' una sposa. Toccata dalla sua disperazione, la dottoressa riesuma il cadavere di una giovane donna assassinata da un clan mafioso. Il risveglio sarà traumatico per Ida, che ha perso la memoria di sé, ma eccitante per Frank, che ama il musical e vuole una partner per la danza e per la vita criminale.

🕒 **Ven 3 luglio, h. 16.00/Mer 8 luglio, h. 20.30**

Michelangelo Gelormini
La gioia
(Italia 2025, 108', DCP, col.)

Gioia è una donna di mezza età che insegna francese al liceo. Conduce una grigia esistenza, vive ancora a casa con i genitori ed è costretta a subire la madre invadente. Alessio è uno studente svogliato a caccia di soldi. Un giorno i destini di Gioia e Alessio si incrociano. Il ragazzo comincia ad andare a casa dell'insegnante con il pretesto delle ripetizioni, ma tra loro nasce un legame proibito e, con il tempo, nessuno dei due può fare a meno dell'altro.

🕒 **Ven 3 luglio, h. 18.30/Mar 7 luglio, h. 20.30**

Radu Jude
Dracula
(Romania/Austria/Lussemburgo/Brasile 2025, 170', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il mito e la storia di Dracula rivisti attraverso una moltitudine di racconti diversi: mentre un anziano "vampiro" si fa inseguire da un'orda di turisti come attrazione vacanziera, un regista chiede a un'applicazione di intelligenza artificiale di creare degli intermezzi narrativi che indaghino le mille sfaccettature di Vlad, tra passato e presente.

🕒 **Dom 5 luglio, h. 20.00/Mer 8 luglio, h. 16.30**

Michail Lokšin
Il Maestro e Margherita
(Russia 2024, 157', DCP, col., v.o. sott. it.)

Mosca anni '30. Il Maestro, uno scrittore di talento, si trova ricoverato in una clinica dove è sottoposto a trattamento forzato. Un anno prima la sua pièce teatrale è stata bollata come opera reazionaria e censurata. La sua carriera è distrutta. L'incontro con Margherita gli ridà quella carica creativa per un nuovo romanzo dove Mosca è visitata dal diavolo, Woland, che si impossessa della sua mente.

🕒 **Lun 6 luglio, h. 18.00/Mar 7 luglio, h. 16.30**



Festival CinemAmbiente

29ª edizione

3 - 7 giugno

In tempi di conflitti, repressione e disinformazione, il documentario torna ad avere un ruolo centrale: raccontare realtà complesse, denunciare ingiustizie e difendere il diritto collettivo a conoscere e comprendere. L'edizione 2026 di CinemAmbiente vuole essere uno spazio d'incontro tra questi film, i loro autori e il pubblico, affinché il cinema possa ancora interrogare emozioni e coscienze.

Il programma di quest'anno disegna un Festival "carsico", in cui temi di grande attualità riemergono in contesti diversi. Lo scioglimento dei ghiacciai dovuto al riscaldamento climatico – evocato anche nell'immagine guida di Roberto Catani – attraversa numerosi film così come la necessità di ripensare i modelli di produzione e consumo del cibo, e più in generale un sistema economico fondato sullo sfruttamento intensivo delle risorse, attraverso le diverse sezioni del programma, sollevando interrogativi sul concetto stesso di progresso e sulla responsabilità verso le generazioni future.

Simbolo delle trasformazioni climatiche in atto, la Groenlandia sarà protagonista della serata inaugurale con la proiezione di *Den store Grønlandsfilm* (1922), accompagnata dal vivo dalla rock band inuit Inuk.

Anche quest'anno due focus tematici uniranno film e approfondimenti: il primo dedicato agli scienziati che, come il glaciologo Jason Box, scelgono l'attivismo climatico; il secondo alle contraddizioni di un sistema produttivo globale sempre più insostenibile, approfondito con il pensiero eco-socialista di Kohei Saito.

Tra gli ospiti sarà presente anche Lena Herzog, che presenterà alla Mole Antonelliana opere immersive in realtà virtuale dedicate alla scomparsa delle lingue e agli orrori della guerra.

Chiuderà il Festival *Groundswell* di Josh e Rebecca Tickell, dedicato all'agricoltura rigenerativa e presentato al Festival di Cannes come evento speciale.

Come sempre, la nuova edizione sarà occasione per ritrovarsi con le tante realtà, associazioni e istituzioni che in questi anni, sono state – e continuano ad essere – a fianco del Festival, nel promuovere la consapevolezza ambientale. Il WWF compie 60 anni e lo festeggiamo al Museo regionale di Scienze Naturali, e si rinnovano le iniziative con partner consolidati come Slow Food, Casacomune, Cooperativa Arcobaleno, Associazione Superottimisti, Premio Fasolo. A queste si aggiungono nuove collaborazioni con i Parchi naturali della Regione Piemonte e l'Università e il Politecnico di Torino, che animeranno la zona antistante il Cinema Massimo con i loro gazebo, illustrando la loro attività e le loro ricerche, e con il PAV - Parco Arte Vivente, dove i più piccoli potranno trascorrere una mattina dedicata a loro.



Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

9 - 17 giugno

Prosegue la stagione del Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, ma anche gioielli del cinema contemporaneo che vale la pena riproporre. A giugno torna in sala uno degli stracult più leggendari del cinema italiano, ispirato all'omonimo album degli Squallor.



Ciro Ippolito
Arrapaho
 (Italia 1984, 98', DCP, col.)

Nella tribù dei Cefaloni, la bella Scella Pezzata è promessa sposa di Cavallo Pazzo, ma è innamorata dell'aitante Arrapaho. Scult assoluto del cinema italiano, "disastrosamente diretto" da Ippolito in soli quindici giorni, è il film che portò sul grande schermo la comicità degli Squallor. "Detti un volto agli Squallor, mettendo in video le loro geniali canzoni. Il Morandini lo definì il film più brutto della storia, un primato a cui tengo, che spero resti imbattuto: quella stroncatura lo rese immortale". (C. Ippolito)

🕒 **Mar 9/Mer 10/Sab 13/Dom 14, h. 16.00**

Mar 16, h. 18.30

Mer 17, h. 16.00

V.O.

Il grande cinema in versione

18 giugno - 2 luglio



Marianna Brennand Fortes
Manas – Sorelle

(Brasile 2024, 101', DCP, col., v.o. sott. it.)

Tielle ha 13 anni e vive in una capanna a Marajó, nella foresta amazzonica a Nord del Brasile, insieme ai genitori, una sorella più piccola e due fratelli. La quotidianità sembra serena pur nell'assoluta povertà. Ma un brutto giorno il padre di Tielle decide che lei debba dormire accanto a lui: è la fine dell'innocenza, e rientra nel quadro desolante di abuso da parte degli adulti sulle ragazzine del luogo, che comprende anche un commercio di favori sessuali per pochi spiccioli con gli estranei a bordo delle chiatte che attraversano il fiume.

🕒 Gio 18, h. 15.45/18.00



Marta Bergman
Clara

(Francia 2026, 96', DCP, col., v.o. sott. it.)

Sara e Adam, una coppia proveniente dalla Siria, attraversano il Belgio muovendosi tra i campi dei rifugiati con l'obiettivo di attraversare il confine e sbarcare nel Regno Unito. Con loro c'è la figlioletta Clara, di due anni. Dopo essersi affidati a dei trafficanti, salgono su un furgone pieno di altri migranti per un trasporto notturno in autostrada, che però viene monitorato dalle forze di polizia. Una pattuglia si mette all'inseguimento e dopo un confronto prolungato ad alta velocità, il poliziotto Redouane spara un colpo che provocherà una tragedia.

🕒 Mer 24, h. 16.00/18.00/20.30



Ilker Catak
Yellow Letters

(Germania/Francia/Turchia 2026, 128', DCP, col., v.o. sott. it.)

Derya e Aziz, una coppia turca di mezza età, lei attrice di teatro, lui drammaturgo e docente universitario, entrano nel mirino delle autorità turche come oppositori del regime di Erdogan: la pièce politicamente impegnata che Derya interpreta viene cancellata, Aziz viene allontanato dall'università e i suoi social messi sotto controllo. Persino le dinamiche di coppia, e il rapporto con la figlia adolescente entrano in crisi quando il dramma si sposta dal palcoscenico alla vita reale.

🕒 Gio 2 luglio, h. 16.00/18.00/21.00

Cult!

Due film di Sono Sion

1, 2 giugno

Escono in sala (distribuiti da Cat People) due dei film che hanno contribuito a fare di Sono Sion il regista culto del cinema giapponese contemporaneo. Il suo stile provocatorio, visionario e spesso estremo trova in *Suicide Club* e *The Whispering Star* (due capitoli di una trilogia incompiuta) una sorta di ideale summa della sua poetica, che gioca con i generi, senza mai abbracciarli totalmente, si spinge verso l'eccesso, mette in discussione l'autorità e fotografa la perdita d'identità e il dilagante perbenismo con sguardo totalmente inedito e graffiante.

Suicide Club

(Giappone 2001, 99', DCP, col., v.o. sott. it.)

2001. Tokyo è scossa da un evento inspiegabile: 54 studentesse si gettano contemporaneamente sotto un treno della metropolitana, tenendosi per mano. L'ispettore Kuroda e la sua squadra avviano un'indagine per individuare l'origine del fenomeno, ma ogni pista conduce a nuovi interrogativi: enigmatici indizi, telefonate anonime e una misteriosa piattaforma online che sembra registrare, o addirittura anticipare, gli eventi.

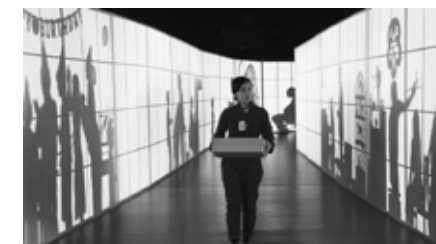
🕒 Lun 1, h. 16.00/20.30/Mar 2, h. 18.00

The Whispering Star

(Giappone 2015, 100', DCP, col., v.o. sott. it.)

L'80% della popolazione è composta da intelligenze artificiali, quella umana è una specie in via di estinzione. ID 722 Yoko Suzuki è una androide il cui compito è quello di consegnare pacchi agli umani sparsi per la galassia: oggetti comuni attesi per anni, spesso apparentemente inutili, di cui lei non può cogliere l'importanza e il valore. Realizzato dopo Fukushima, un viaggio cosmico e intimo, fatto di attese, memoria e piccoli gesti.

🕒 Lun 1, h. 18.00/Mar 2, h. 16.00/20.30



I Leoni di Venezia

Kiésłowski e Olmi

8 - 27 giugno

Un viaggio nel cinema mondiale attraverso i film che hanno vinto il Leone d'oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dal 1932 ad oggi, riscoprendo cinematografie, tendenze, movimenti, sperimentazioni, rivoluzioni culturali e artistiche che hanno lasciato tracce preziose nel presente.

Il senso, dunque, è quello di tornare indietro nel tempo raccogliendo alcuni tra i film che hanno condizionato l'evoluzione del cinema e dei festival, che hanno saputo (e sanno farlo tuttora) farsi testimoni essenziali delle diverse fasi di sviluppo e di crisi dell'arte delle immagini in movimento.



Krzysztof Kiesłowski

Tre colori – Film blu (Trois couleurs: Bleu)

(Francia/Polonia/Svizzera 1993, 97', Hd, col., v.o. sott.it.)

Primo capitolo della trilogia dei colori di Kiesłowski. In seguito a un terribile incidente d'auto Julie perde il marito Patrice, compositore musicale di fama internazionale, e la figlia Anna di sette anni. Dopo aver tentato il suicidio, l'elaborazione del dolore porta Julie a concedersi sessualmente al collega di Patrice, Olivier, da sempre innamorato di lei. Ma i sensi di colpa e la disperazione hanno la meglio e Julie si ritira nel solitario anonimato in un quartiere periferico di Parigi. Sarà una rivelazione sconvolgente a infonderle il coraggio per ricominciare a vivere e ad accettare il destino.

🕒 Lun 8, h. 16.00/Sab 27, h. 20.30

Ermanno Olmi

La leggenda del santo bevitore

(Italia 1988, 125', 35mm, col.)

Il minatore immigrato Andreas Kartak (Rutger Hauer) si ritrova a vivere sotto i ponti della Parigi degli anni Trenta. Un misterioso individuo gli dona duecento franchi a condizione che li restituisca, quando ne avrà possibilità, alla chiesa di Sainte Marie des Batignolles nella quale si trova la statua della santa bambina Thérèse cui è molto devoto. Con la piccola fortuna, Andreas si affranca gradualmente dall'abbruttimento in cui era precipitato, ma una serie di incontri più o meno casuali rimandano sempre il suo proposito di saldare il debito. Dal romanzo di Philip Roth.

Copia proveniente da CSC-Cineteca Nazionale.

🕒 Mer 10, h. 18.00/Dom 14, h. 18.00



Doc.

Una cosa vicina

16 giugno

“Alternando materiali d'archivio, animazione, filmati famigliari e riprese documentarie, il racconto cerca di restituire i molti punti di vista che compongono una storia famigliare segnata da scelte problematiche, profonde perdite, amore e resistenza quotidiana. Il cinema diventa lo strumento per porre domande forse irrisolvibili e costruire un'immagine possibile, parziale come tutte le altre”. (L. Nese)

Loris Nese

Una cosa vicina

(Italia 2025, 90', DCP, col., v.o. sott. it.)

Negli anni Novanta, un bambino cresce circondato da segreti. Gli uomini della sua famiglia muoiono troppo giovani, ma lui non è ancora in grado di capire il perché. Quando scopre che il suo cognome pesa come un marchio, ha l'impressione di rivedere la propria vita nei film gangster e horror che ama, specchio della violenza che gli ha cambiato la vita. È proprio attraverso il cinema che, ormai adulto, comincia a interrogarsi sul passato e a ricostruire la propria identità. Trasformare la sua storia in un film diventa l'unico modo per affrontare un'eredità ingombrante.

🕒 Mar 16, h. 20.30 – Al termine incontro con Loris Nese

Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

10 giugno

Il tema dell'isteria, a cui il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica i suoi seminari del 2026, è uno dei più complessi nella storia della cura della sofferenza psichica. Se infatti è vero che l'isteria ha rappresentato la culla della psicoanalisi è altrettanto vero che la sua immagine clinica fatta di crisi spettacolari, paralisi e conversioni somatiche è sembrata progressivamente sparire nel corso del tempo. Ma è davvero scomparsa o, piuttosto, si è trasformata assumendo forme diverse, meno etichettabili, meno appariscenti, ma, non di meno, collegate al desiderio e al corpo? Attualmente, infatti, l'isteria pare configurarsi come una struttura sottostante dinamica e influenzata dal contesto storico, i cui sintomi non risultano più vincolati a norme di genere. L'isteria, dunque, continua ad abitare la clinica contemporanea sotto nuove maschere e proprio per questo la psicoanalisi è chiamata a ripensarne le forme e i tratti essenziali al fine di comprenderne l'implicita richiesta di ascolto. La rassegna propone una scelta di film che descrivano, attraverso immagini e suggestioni, alcune declinazioni dell'esperienza isterica. Ogni pellicola verrà introdotta da una scheda tecnica (a cura del Museo del Cinema) e da una riflessione psicoanalitica (a cura del Centro Torinese di Psicoanalisi) intesa a focalizzare i punti di maggior rilevanza. L'organizzazione della rassegna è a cura di Ludovica Blandino, Maria Annalisa Balbo, Rosa Maria Di Frenna, Maria Teresa Palladino (psicoanaliste del Centro Torinese di Psicoanalisi).

Elia Kazan

Un tram che si chiama desiderio (A Streetcar Named Desire)

(Usa 1951, 122', Hd, col., v.o. sott. it.)

Blanche DuBois ha i nervi fragili e un passato da nascondere sotto la nebbia di New Orleans. Arenata in fondo a un sogno e alla linea di un tram chiamato Desiderio, Blanche trova rifugio e protezione nell'abbraccio di Stella, la sorella minore sposata all'irascibile e primitivo Stanley Kowalski.

🕒 Mer 10, h. 21.00 – Il film è introdotto da Ludovica Blandino

Retrospektiva

My Name Is Orson Welles

8 - 27 giugno

In occasione della mostra *My Name Is Orson Welles* (Mole Antonelliana fino al 5 ottobre 2026), torniamo a proporre due dei suoi film: *Rapporto confidenziale*, film dalla storia tormentata come la vita e la carriera del regista, e *Lo straniero* con il suo ritmo incalzante, lo splendido uso del chiaroscuro grazie alla fotografia di Russel Metty e uno straordinario Edward G. Robinson.



Rapporto confidenziale (Mr. Arkadin)

(Francia/Svizzera/Spagna 1955, 93', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

L'avventuriero Van Stratten (Robert Arden) viene ingaggiato dal ricchissimo e misterioso Arkadin (Orson Welles) per indagare sul proprio passato, in quanto dice di essere affetto da amnesia. Ma Arkadin bluffa e usa Van Stratten per ritrovare e eliminare tutti i suoi nemici e i testimoni dei propri loschi affari. Nel frattempo, lo stesso Van Stratten si innamora di Raina (Paola Mori), figlia di Arkadin, di cui il mefistofelico miliardario è morbosamente geloso.

🕒 Mar 30, h. 16.00/Mer 1 luglio, h. 20.30

Lo straniero (The Stranger)

(Usa 1946, 95', Hd, b/n, v.o., sott. it.)

Un criminale nazista rifugiato negli Stati Uniti vive sotto mentite spoglie e insegna in una scuola locale. Sposa la figlia di un magistrato, ma i problemi iniziano quando sulle sue tracce arriva un detective del servizio speciale alleato. Orson Welles e John Huston collaborarono alla sceneggiatura ma non vennero accreditati.

🕒 Dom 5 luglio, h. 16.00/Lun 6 luglio, h. 21.00

MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

MY NAME IS
**ORSON
WELLES**

UNA MOSTRA CONCEPITA DA
AN EXHIBITION BY
IL
CINEMATHEQUE
FRANCAISE

1.4.26 > 5.10.26
MOLE ANTONELLIANA, TORINO

Soci fondatori



Partner



Supporting Sponsor



Inclusivity Accessibility Partner



Tech Partner



Media Partner



ANCR presenta

Ritorno a Teruel – A novant'anni dalla guerra di Spagna

3, 4 luglio

Novant'anni fa, il 17 luglio 1936, il colpo di Stato dei generali fascisti diede inizio alla guerra civile spagnola, che insanguinò il Paese per quasi tre anni e si concluse con la vittoria dei nazionalisti e l'instaurazione della lunga e feroce dittatura di Francisco Franco. Per ricordare questo evento — da molti definito la prova generale della Seconda guerra mondiale — l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e il Museo del Cinema propongono due grandi film che, in modi diversi e a distanza di anni, raccontano la guerra civile e le sue conseguenze con grande poesia e verità. *Sierra de Teruel* (Espoir) di André Malraux, realizzato tra mille difficoltà alla fine della guerra, nel 1938, è una straordinaria epopea di una guerra ormai perduta ma ancora luminosa per la forza morale di chi combatté in difesa della Repubblica e dei suoi valori contro il golpe fascista. Come ricorda lo scrittore Max Aub, collaboratore di Malraux alla sceneggiatura: «In questo film, disuguale e frammentario, malgrado tutto si può riconoscere uno dei grandi momenti del cinema del nostro tempo — del mio tempo — dell'epoca in cui il fascismo non cercava di camuffarsi e noi tentammo di lanciare, sopra la poesia della solitudine e della morte, un ponte di fraternità umana. Ma il ponte crollò; rimangono queste rovine. Non si tratta di un documentario, ma di un documento: un omaggio del popolo spagnolo ai tanti combattenti venuti da tutto il mondo per difenderlo e, contemporaneamente, un omaggio di questi al popolo spagnolo, difensore del proprio onore e della propria libertà». Trentacinque anni dopo, nel 1973, ormai agli sgoccioli della dittatura franchista, il giovane regista Víctor Erice realizza, al suo esordio cinematografico *Lo spirito dell'alveare*, un film capace di evocare con straordinaria intensità l'atmosfera di angoscia e paura dei primi anni Quaranta, gli anni più bui del franchismo: la cappa di piombo del dopoguerra, la solitudine, il silenzio rotto soltanto dalla curiosità ingenua e piena di grazia della piccola Aña, la protagonista. Sullo sfondo di una guerra civile che ha distrutto i legami tra le persone e la comunità, e che continua a lasciare scie di sangue, l'infanzia — con il suo sguardo limpido, poetico e innocente — riesce ancora a dare senso a un mondo impazzito e dolente.

Victor Erice

Lo spirito dell'alveare (El espíritu de la colmena)

(Spagna 1973, 97', Hd, col., v.o. sott. it)

Dopo aver visto il film *Il Dottor Frankenstein*, la piccola Aña è interessata morbosamente ai mostri. Attraverso le sue fantasie legate a Frankenstein, Aña si interroga sul significato del male e della morte. Le immagini del film finiscono per confondersi con quelle della realtà, soprattutto quando incontra un miliziano ferito e in fuga che aiuta in tutti i modi. Quando la Guardia Civil lo ucciderà, lei ritornerà alla sua vita da bambina con una nuova e dolorosa consapevolezza.

🕒 **Ven 3 luglio, h. 20.45 – Il film è introdotto da Alessandro Signetto**

André Malraux, Boris Peskine

Sierra de Teruel

(Spagna 1945, 78', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Nel 1938 lo scrittore francese André Malraux si reca a Barcellona per girare l'adattamento cinematografico del suo romanzo *L'Espoir*. Ex combattente della Guerra Civile, Malraux vuole contrastare la propaganda franchista con un film di guerra raccontato dal punto di vista repubblicano. Le riprese, avvenute tra il 1938 e 1939, si trasformano in una vera e propria odissea per il regista e la sua troupe. Il film dovette essere completato in Francia e venne presentato solo sei anni più tardi.

🕒 **Sab 4 luglio, h. 20.30 – Il film è introdotto da Paola Olivetti**

CAP presenta

Omaggio a Tullio Pinelli

11 giugno

Tullio Pinelli, sceneggiatore raffinato e colto, ha attraversato un secolo di cinema italiano diventando un punto di riferimento per eleganza intellettuale e creatività. Da Fellini a Germi, passando per Rossellini, De Sica, Cavani e tanti altri, Pinelli ha firmato molti film indimenticabili, alcuni dei quali sono parte di questo omaggio. Il CAP Circuito Audiovisivo Piemonte vuole celebrare lo sceneggiatore con un tributo curato da Distretto Cinema che tocca varie città, da Alessandria, a Pianezza e Cuorgnè per culminare al Cinema Massimo di Torino dove il figlio, Carlo Alberto, approfondirà in particolare il ricco sodalizio artistico tra il padre e Fellini.

Antonio Pietrangeli

Adua e le compagne

(Italia 1960, 125', DCP, b/n)

Quattro prostitute, all'indomani della chiusura delle "case" per la legge Merlin, accettano la proposta di un affarista senza scrupoli di aprire un ristorante per farne una casa d'appuntamenti. Ma le quattro ragazze, dopo qualche mese di vita onesta, si rifiutano di tornare a prostituirsi; la ribellione costerà loro una denuncia e il ritorno al marciapiede. Con Simone Signoret, Sandra Milo, Emmanuelle Riva, Marcello Mastroianni.

🕒 **Gio 11, h. 15.30**

Gabriele Salvatores

Napoli-New York

(Italia 2024, 124', DCP, col.)

Nell'immediato dopoguerra, tra le macerie di una Napoli piegata dalla miseria, i piccoli Carmine e Celestina tentano di sopravvivere come possono, aiutandosi a vicenda. Una notte, s'imbarcano come clandestini su una nave diretta a New York per andare a vivere con la sorella di Celestina emigrata anni prima. I due bambini si uniscono ai tanti emigranti italiani in cerca di fortuna in America e sbarcano in una metropoli sconosciuta, che dopo numerose peripezie, impareranno a chiamare casa.

🕒 **Gio 11, h. 18.00**

Federico Fellini

La strada

(Italia 1954, 108', Hd, b/n.)

Zampanò è un giocoliere girovago che batte i paesi degli Appennini con le sue esibizioni di forza. Con lui è Gelsomina, una povera ragazza sprovveduta e innocente, quasi innamorata del girovago. Costui un giorno uccide davanti a lei il Matto, un acrobata che lo sotteva. Gelsomina ha uno shock. Zampanò l'abbandona. Saprà qualche anno più tardi che la ragazza è morta. Leone d'argento alla Mostra di Venezia del '54, *La strada* impose definitivamente Fellini come autore internazionale.

🕒 **Gio 11, h. 20.30 – Il film sarà introdotto da Carlo Alberto Pinelli**

CAP presenta

Il mondo fuori

14 giugno

La regista Camilla Morino, in collaborazione con Piemonte Movie, presenterà l'evento in onore del fotografo di fama internazionale Giovanni Gastel, con la proiezione di un documentario che ne analizza la profondità umana e le sfaccettature artistiche, guidato dalle voci di chi gli è stato accanto per tutta la vita. Prodotto dalla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti in collaborazione con Image Service e l'Archivio Giovanni Gastel.

L'iniziativa è inserita nel programma del CAP - Circuito Audiovisivo Piemonte.

Camilla Morino

Il mondo fuori – La vita e i luoghi di Giovanni Gastel

(Italia 2023, 52', DCP, col.)

Giovanni Gastel, cresciuto in una tra le più importanti famiglie aristocratiche di Milano, inizia la sua carriera da fotografo usando come studio una cantina stretta e umida arrivando a conquistare le più importanti testate di moda. Il mondo fuori dalle mura di casa, è però per lui caotico, rumoroso, frenetico. Impara così a creare intorno a sé piccole isole felici; come il suo studio dove chiunque è il benvenuto ed entrando perde la percezione del tempo. Alla fine di ogni giornata qualcuno prova a tornare nel mondo esterno e sempre Giovanni risponde "Ma dove andate? Non c'è niente là fuori!".

🕒 **Dom 14, h. 20.30 - Al termine incontro con Camilla Morino**



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

In collaborazione con



A SCHERMO PIENO

Eni nel cinema italiano

21.5 > 24.8.2026

MOLE ANTONELLIANA, TORINO

f @ t v museocinema.it

Soci fondatori



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Partner



Cine VR 1 e Cine VR 2

3 - 7 giugno

Durante CinemAmbiente le due sale VR all'interno del Museo del Cinema saranno dedicate ai primi due capitoli della trilogia TRINITY, un'opera di arte visiva esperienziale e di musica, dedicata alle questioni esistenziali della cultura, della guerra e della pace. Il primo capitolo, Last Whispers, è un oratorio immersivo dedicato all'estinzione delle lingue. Il secondo capitolo Any War Any Enemy è un requiem preventivo sull'estinzione fisica dell'umanità a causa di una guerra nucleare.

Di questi temi si parlerà durante l'incontro in programma domenica 7 giugno, Cinema Massimo – Sala 2, h. 17.00

Last Whispers

(Usa 2022, 30', VR360°)

Un'immersione viscerale e sensoriale, la cui componente sonora sovrappone registrazioni di discorsi, recitativi, esclamazioni, canti e inni rituali, intrecciati a suoni provenienti dalla natura e a radio frequenze spaziali e onde gravitazionali di supernove registrate dall'osservatorio LIGO. L'opera si configura all'interno del Decennio internazionale delle Lingue indigene 2022-2032 dell'Assemblea Generale dell'ONU e dall'UNESCO.

Any War Any Enemy

(Usa 2024, 17'. VR 360°)

Poema immersivo contro la guerra, che anticipa un mondo perduto nell'autodistruzione, momento questo, "dilatato" in una serie di messe in scena che culminano in un finale sconvolgente.

10 giugno - 6 luglio



CineVR1

Fabio Thieme

Silent Disco

(Germania 2023, 15', 360°VR, col.)

In un ascensore in lenta ma inesorabile discesa, ogni fermata introduce situazioni sempre più insolite, fino alla trasformazione dello spazio in un ambiente immersivo "fisico" dai ritmi techno. In anteprima mondiale al BIFAN in Corea del Sud, Silent Disco, si compone di altri due episodi in altrettanti dancefloor virtuali.



CineVR2

Naima Karim

Mirage

(Arabia Saudita, Paesi Bassi 2025, 8', interactive VR, col.)

In un paesaggio desertico e simbolico, Mirage conduce lo spettatore in un viaggio immersivo nella mente di una ragazza che affronta depressione e ansia. Attraverso hand-tracking, audio spaziale e musica originale, l'opera costruisce un'esperienza sensoriale che stimola empatia e ascolto. Selezionato in concorso a Venice Immersive 2025.

Calendario

LUNEDÌ 1° GIUGNO

h. 16.00/20.30 Suicide Club di Sono Sion (J 2001, 99', v.o. sott. it.)

h. 18.00 The Whispering Star di Sono Sion (J 2015, 100', v.o. sott. it.)

MARTEDÌ 2 GIUGNO

h. 16.00/20.30 The Whispering Star di Sono Sion (J 2015, 100', v.o. sott. it.)

h. 18.00 Suicide Club di Sono Sion (J 2001, 99', v.o. sott. it.)

Da MERCOLEDÌ 3 a DOMENICA 7 GIUGNO

29° Festival CinemAmbiente

LUNEDÌ 8 GIUGNO

h. 16.00 Tre colori – Film Blu di K. Kieslowski (F/Pl/Ch 1993, 97', v.o. sott. it.)

h. 18.00 Quel freddo giorno nel parco di R. Altman (Can 1969, 105', v.o. sott. it.)

h. 20.30 No Skin Off My Ass di B. LaBruce (Can 1991, 73', v.o. sott. it.)

I film sono introdotti da Bruce LaBruce

MARTEDÌ 9 GIUGNO

h. 16.00 Arrapaho di C. Ippolito (I 1984, 98') ❶

h. 18.30 W.R. Mysteries of the Organism di D. Makaveiev (Yu 1981, 81', v.o. sott. it.)

h. 20.30 The Raspberry Reich di B. LaBruce (G/Can 2004, 90', v.o. sott. it.)

I film sono introdotti da Bruce LaBruce

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO

h. 16.00 Arrapaho di C. Ippolito (I 1984, 98') ❶

h. 18.00 La leggenda del Santo bevitore di E. Olmi (I 1988, 125')

h. 21.00 Un tram che si chiama desiderio di E. Kazan (Usa 1951, 122')

Il film è introdotto da Ludovica Blandino

h. 20.30 - Sala 2 La bolla delle acque matte di A. Di Francisca (I/Slo 2026, 108') ❶

Incontro con A. Di Francisca, F. Russo Alesi, K. Giordano

GIOVEDÌ 11 GIUGNO

h. 15.30 Adua e le compagne di A. Pietrangeli (I 1960, 125')

h. 18.00 Napoli-New York di G. Salvatores (I 2024, 124')

h. 20.30 La strada di F. Fellini (I 1954, 108')

Il film è introdotto da Carlo Alberto Pinelli

VENERDÌ 12 GIUGNO

h. 21.00 Death Dance/ It Happened By Chance – Vol. 9 di D. Jarman (Gb 1973/1981, 15'/35') ❷

Sonorizzazione dal vivo a cura di John Lee Bird & Fabrizio Modonese Palumbo

h. 16.00 Sala 2 La bolla delle acque matte di A. Di Francisca (I/Slo 2026, 108')

SABATO 13 GIUGNO

h. 16.00 Arrapaho di C. Ippolito (I 1984, 98') ❶

h. 18.30 Terrore nello spazio di M. Bava (I/Es 1965, 88')

h. 20.30 L.A. Zombie di B. LaBruce (Usa/G 2020, 106')

h. 18.30 Sala 2 La bolla delle acque matte di A. Di Francisca (I/Slo 2026, 108')

DOMENICA 14 GIUGNO

h. 16.00 Arrapaho di C. Ippolito (I 1984, 98') ❶

h. 18.00 La leggenda del Santo bevitore di E. Olmi (I 1988, 125')

h. 20.30 Il mondo fuori – La vita e i luoghi di Giovanni Gastel di C. Morino (Italia 2023, 52')

LUNEDÌ 15 GIUGNO

h. 16.00 Cani arrabbiati di M. Bava (I 1974, 93')

h. 18.00 La notte brava del soldato Jonathan di D. Siegel (Usa 1971, 109', v.o. sott. it.)

h. 20.30 The Misandrists di B. LaBruce (G 2016, 91', v.o. sott. it.)

h. 21.00 Sala 2 Ivana di F. Sabahi (I 2025, 23') ❶

Al termine incontro con Farian Sabahi

MARTEDÌ 16 GIUGNO

h. 16.00 Ossessione di L. Visconti (I 1943, 135')

h. 18.30 Arrapaho di C. Ippolito (I 1984, 98') (1)

h. 20.30 Una cosa vicina di L. Nese (I 2025, 90')

Al termine incontro con Loris Nese

h. 16.00 Sala 2 La bolla delle acque matte di A. Di Francisca (I/Slo 2026, 108')

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO

h. 16.00 Arrapaho di C. Ippolito (I 1984, 98') ❶

h. 18.00 Cani arrabbiati di M. Bava (I 1974, 93')

h. 20.00 La dolce vita di F. Fellini (I 1960, 174')

h. 20.30 – Sala 2 Devozioni di G. Pannone (I 2025, 78')

Al termine incontro con Gianfranco Pannone

GIOVEDÌ 18 GIUGNO

h. 15.45/18.00 Manas – Sorelle di Marianna Brennand Fortes (Br 2024, 101', v.o. sott. it.) ❶

h. 20.00 Grand Prix di J. Frankenheimer (Usa 1966, 175', v.o. sott. it.)

Il film è introdotto da Carlo Cavicchi e Mario Donnini

VENERDÌ 19 GIUGNO

h. 15.30 Le Mans '66 – La grande sfida di J. Mangold (Usa 2016, 152', v.o. sott. it.)

h. 18.30 Le 24 ore di Le Mans di L.H. Katzin (Usa 1971, 106', v.o. sott. it.)

h. 20.45 Monólogo Collectivo di J.S. Rinald (Arg/Gb 2024, 109', v.o. sott. it.)

Al termine incontro con Jessica Sarah Rinald

h. 20.30 Sala 2 Tullio Kezich. A proposito di me di G. Magrini (I 2021, 60')

Il film è introdotto da Alessandra Levantesi Kezich

SABATO 20 GIUGNO

h. 15.30 Linea rossa 7000 di H. Hawks (Usa 1965, 110', v.o. sott. it.)

h. 17.45 Grand Prix di J. Frankenheimer (Usa 1967, 175', v.o. sott. it.)

h. 21.00 Those That, at a Distance, Resemble Another di J.S. Rinald (Es/Arg/Gb 2019, 67', v.o. sott. it.)

Al termine incontro con Jessica Sarah Rinald

h. 16.00 Sala 2 Tullio Kezich. A proposito di me di G. Magrini (I 2021, 60')

DOMENICA 21 GIUGNO

h. 15.30 Le Mans '66 – La grande sfida di J. Mangold (Usa 2016, 152', v.o. sott. it.)

h. 18.15 Rush di R. Howard (Usa 2013, 123', v.o. sott. it.)

h. 20.45 Le 24 ore di Le Mans di L.H. Katzin (Usa 1971, 106', v.o. sott. it.)

h. 16.00 Sala 2 Tullio Kezich. A proposito di me di G. Magrini (I 2021, 60')

LUNEDÌ 22 GIUGNO

h. 15.30 Rush di R. Howard (Usa 2013, 123', v.o. sott. it.)

h. 18.00 Linea rossa 7000 di H. Hawks (Usa 1965, 110', v.o. sott. it.)

h. 20.30 Le Déluge – Gli ultimi giorni di Maria Antonietta di G. Jodice (I/F 2024, 101', v.o. sott. it.)

h. 16.00 Sala 2 Tullio Kezich. A proposito di me di G. Magrini (I 2021, 60')

MARTEDÌ 23 GIUGNO

h. 16.00 A ciascuno il suo di E. Petri (I 1967, 99')

h. 18.00 Medea di P.P. Pasolini (I/F/G 1969, 118')

h. 20.30 Marie Antoinette di S. Coppola (Usa/F/J 2006, 125', v.o. sott. it.)

Il film è introdotto da Elisa Giordano

h. 20.30 – Sala 2 Senza pelle di A. D'Alatri (Italia 1994, 100')

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

h. 16.00/18.00/20.30 Clara di M. Bergman (F 2026, 94', v.o. sott. it.) ❶

h. 16.00 Sala 2 Tullio Kezich. A proposito di me di G. Magrini (I 2021, 60')

GIOVEDÌ 25 GIUGNO

Evento privato

VENERDÌ 26 GIUGNO

h. 16.00 Medea di P.P. Pasolini (I/F/G 1969, 118')

h. 18.15 Marie Antoinette di S. Coppola (Usa/F/J 2006, 125', v.o. sott. it.)

h. 21.00 Le Déluge – Gli ultimi giorni di Maria Antonietta di G. Jodice (I/F 2024, 101', v.o. sott. it.)

Il film è introdotto da Massimo Cantini Parrini

h. 16.00 Sala 2 Tullio Kezich. A proposito di me di G. Magrini (I 2021, 60')

SABATO 27 GIUGNO

h. 16.00 Cleopatra di J.L. Mankiewicz. Gondry (Usa 1963 243', v.o. sott. it.)

h. 20.30 Tre colori – Film Blu di K. Kieslowski (F/Pl/Ch 1993, 97', v.o. sott. it.)

h. 16.00 Sala 2 Tullio Kezich. A proposito di me di G. Magrini (I 2021, 60')

DOMENICA 28 GIUGNO

h. 16.30 La dolce vita di F. Fellini (I 1960, 174')

h. 20.30 Ossessione di L. Visconti (I 1943, 135')

LUNEDÌ 29 GIUGNO

h. 16.00 Cleopatra di J.L. Mankiewicz (Usa 1963 243', v.o. sott. it.)

h. 20.30 A ciascuno il suo di E. Petri (I 1967, 99')

MARTEDÌ 30 GIUGNO

h. 16.00 Rapporto confidenziale di O. Welles (F/Ch/Es 1955, 93', v.o. sott. it.)

h. 18.00 La camera di consiglio di F. Infascelli (I 2025, 107')

h. 20.30 Here di R.Zemeckis (Usa 2024, 104', v.o. sott. it.)

MERCOLEDÌ 1° LUGLIO

h. 16.30 Gioia mia di M. Spampinato (I 2025, 90')

h. 18.30 Il filo del ricatto di G. Van Sant (Usa 2025, 105', v.o. sott. it.)

h. 20.30 Rapporto confidenziale di O. Welles (F/Ch/Es 1955, 93', v.o. sott. it.)

GIOVEDÌ 2 LUGLIO

h. 16.00/18.30/21.00 Yellow Letters di I. Catak (G/F/Tk 2026, 128', v.o. sott. it.)

VENERDÌ 3 LUGLIO

h. 16.00 La sposa! di M. Gyllenhaal (Usa 2026, 126', v.o. sott. it.)

h. 18.30 La gioia di M. Gelormini (I 2025, 108')

h. 20.45 Lo spirito dell'alveare di V. Erice (Es 1973, 97', v.o. sott. it.)

Il film è introdotto da Alessandro Signetto

SABATO 4 LUGLIO

h. 16.00 La camera di consiglio di F. Infascelli (I 2025, 107')

h. 18.30 Here di R.Zemeckis (Usa 2024, 104', v.o. sott. it.)

h. 20.30 Sierra de Teruel di A. Malraux, B. Peskiney (F 1945, 76', v.o. sott. it.)

Il film è introdotto da Paola Olivetti

DOMENICA 5 LUGLIO

h. 16.00 Lo straniero di O. Welles (Usa 1946, 95', v.o. sott. it.)

h. 18.00 Gioia mia di M. Spampinato (I 2025, 90')

h. 20.00 Dracula di R. Jude (Rom/Au/Lux 2025, 170', v.o. sott. it.)

LUNEDÌ 6 LUGLIO

h. 16.00 Il filo del ricatto di G. Van Sant (Usa 2025, 105', v.o. sott. it.)

h. 18.00 Il Maestro e Margherita di Michail Lokšin (Ru 2024, 157, v.o. sott. it.)

h. 21.00 Lo straniero di O. Welles (Usa 1946, 95', v.o. sott. it.)

MARTEDÌ 7 LUGLIO

h. 16.30 Il Maestro e Margherita di Michail Lokšin (Ru 2024, 157, v.o. sott. it.)

h. 20.30 La gioia di M. Gelormini (I 2025, 108')

h. 20.30 Sala 2 Gente di Roma di E. Scola (I 2003, 100')

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO

h. 16.30 Dracula di R. Jude (Rom/Au/Lux 2025, 170', v.o. sott. it.)

h. 20.30 La sposa! di M. Gyllenhaal (Usa 2026, 126', v.o. sott. it.)

Dal 9 luglio al 26 agosto chiuso per ferie

❶ Ingresso euro 7,50/5,00

❷ Ingresso euro 7,50

❸ Ingresso libero

Prezzi

Sale 1 e 2

- Intero prefestivo e festivo€ 8,00
 - Ridotto generico prefestivo e festivo€ 5,00
- Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Intero feriale€ 7,50
 - Ridotto feriale€ 5,00
- Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

- Riduzione del mercoledì € 4,50
- Omaggio riservato a disabili + accompagnatore.

Sala 3

- Intero feriale€ 6,00
 - Ridotto generico feriale€ 4,00/3,00
- Riduzioni: AIACE / Tessera Musei / over 60 / studenti universitari (€ 3,00 pomeriggio € 4,00 sera)

- Riduzione cumulativa € 3,00 sul secondo biglietto acquistato per la stessa giornata
- Omaggio Riservato a disabili + accompagnatore.

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 - 5 ingressi:.....€ 15,00

Abbonamento "14" per tutte le sale (acquistabile solo in contanti alle casse del cinema):

5 ingressi:.....€ 27,50

5 ingressi under26.....€ 20,00

Eventi

Bruce LaBruce presenta
No Skin Off My Ass
Lunedì 8 giugno, h. 20.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Bruce LaBruce presenta
The Raspberry Reich
Martedì 9 giugno, h. 20.30
Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Anna Di Francisca, Fausto Russo Alesi, Kel Giordano presentano
La bolla delle acque matte
Mercoledì 10 giugno, h. 20.30
Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

John Lee Bird & Fabrizio Modonese Palumbo Vs
It Happened By Chance – Vol. 9
Venerdì 12 giugno, h. 21.00
Sala Tre - Ingresso euro 7,50

Farian Sabahi presenta
Ivana
Lunedì 15 giugno, h. 21.00
Sala Tre - Ingresso libero

Loris Nese presenta
Una cosa vicina
Martedì 16 giugno, h. 20.30
Sala Tre, Ingresso euro 6,00/4,00

Gianfranco Pannone presenta
Devozioni
Mercoledì 17 giugno, h. 20.30
Sala Due, Ingresso euro 7,50/5,00

Carlo Cavicchi e Mario Donnini presentano
Gran Prix
Giovedì 18 giugno, h. 20.00
Sala Tre, Ingresso euro 6,00/4,00

Jessica Sarah Rinland presenta
Monólogo Colectivo
Venerdì 19, h. 20.45
Sala Tre, Ingresso euro 6,00/4,00

Jessica Sarah Rinland presenta
Those That, at a Distance, Resemble Another
Sabato 20, h. 21.00
Sala Tre, Ingresso euro 6,00/4,00

Alessandra Levantesi Kezich presenta
Tullio Kezick. A proposito di me
Sabato 20, h. 20.30
Sala Due, Ingresso euro 7,50/5,00

Massimo Cantini Parrini presenta
Le Déluge- Gli ultimi giorni di Maria Antonietta
Lunedì 22, h. 20.30
Sala Tre, Ingresso euro 6,00/4,00

Elisa Giordano presenta
Marie Antoinette
Martedì 23, h. 20.30
Sala Tre, Ingresso euro 6,00/4,00

IL PROGRAMMA DEL
MASSIMO

Giugno-Luglio 2026

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:
Grazia Paganelli
Roberta Cocon

Progetto grafico:
3DComunicazione, Torino

Info
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58
programmazione@museocinema.it
www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino
01 Distribution, Roma
A.L.M., Torino
BIM, Roma
Black Light, Roma
Massimo Cantini Parrini, Firenze
CAP Circuito Audiovisivo Piemonte, Torino
Cat People, Cagliari
Carlo Cavicchi, Bologna
Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino
Cinecittà Luce, Roma
Cineteca di Bologna
Clipper Media, Roma
Coproduction Office, Paris
CSC – Cineteca Nazionale, Roma
Double Line, Torino
Exit Media, Roma
Elisa Giordano, Torino
Kio Film, Roma

Lapazio Film, Roma
John Lee Bird, London
Lucky Red, Roma
James Mackay, London
Mediaset, Milano
Minerva Pictures, Roma
Fabrizio Modonese Palumbo, Torino
Loris Nese
N.I.P., Torino
Gianfranco Pannone, Roma
Park Circus, Glasgow
Jessica Sarah Rinland, London
Farian Sabahi

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti
Giulia Guasco
Silvia Martinis
Tatiana Mischiatti
Tito Muserra
Diego Perino
Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura
Fabio Bertolotto
Erica Giroto
Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

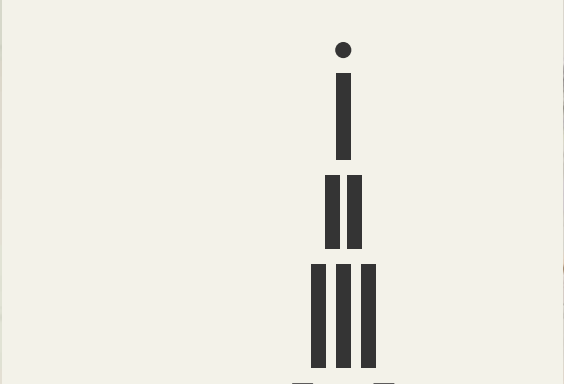
Stefania Carta
Nadia Maltauro
Gabriele Perrone
Roberto Flamini

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, della Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative Europe MEDIA.



Soci fondatori





RETE ANTONELLIANA

Cultura che unisce

Un viaggio tra architettura, storia e paesaggio per riscoprire l'opera e la figura di **Alessandro Antonelli**, il più importante architetto dell'Ottocento italiano.

Si ringrazia per la concessione dei disegni l'Archivio di Stato di Novara, Disegni, Cassetta LV.

Scopri su abbonamentomusei.it il programma di visite guidate, attività e incontri tra la Mole Antonelliana di Torino, oggi Museo Nazionale del Cinema, e i luoghi antonelliani sul Novarese.

Un progetto promosso da



Realizzato da  ASSOCIAZIONE
ABBONAMENTO
MUSEI

Da un'idea di  **COMMUNIA**
www.comunia.org

In partnership con  **TRG** PIEMONTE
DAL VIVO

In collaborazione con



Città di Novara



Comune di Boca



Comune di Ghemme



Comune di Maggiore



Comune di Romagnano Sesia



kalata

